

## **IL DIRIGENTE SETTORE A9 – PIANIFICAZIONE URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA - ING. NORBERTO CARBONI**

**Propone al Consiglio Comunale l'adozione della seguente delibera:**

**Oggetto:** Adozione della 1<sup>a</sup> Variante al Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13, comma 8) della L. R. 21.12.2012 N. 16 “ *Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012*”.

### **Premesso che:**

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Carpi ha subito danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- con la L.R. n. 16 del 2012 è stata fissata la disciplina regionale finalizzata alla ricostruzione ed alla ripresa delle attività nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art 12, comma 1 della legge regionale in questione stabilisce che i Comuni interessati dal sisma si possono dotare, tramite variante allo strumento urbanistico generale vigente, di uno specifico piano denominato "Piano della ricostruzione", con il quale disciplinare:
  - le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione, per conseguire gli obiettivi generali indicati all'articolo 3 della LR 16/2012 e in particolare la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
  - gli incentivi urbanistici e le misure premiali diretti a favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;
  - le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;
- il Piano della Ricostruzione è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'articolo 12 della L.R. n.16/2012 e la ricostruzione è realizzata nell'osservanza della citata legge e delle ordinanze del Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario delegato alla ricostruzione, in coerenza con le scelte generali e con gli obiettivi strategici definiti dalla pianificazione territoriale e dalla pianificazione urbanistica e nel rispetto della disciplina dei vincoli di natura ambientale, paesaggistica e storico culturale presenti nel territorio

### **VISTI:**

- la L.R. n. 16 del 2012 “Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012” ed in particolare l'art. 12 “Piano della Ricostruzione” e l'art. 13 “Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione”;
- il comma 8, dell'art. 13 della L. r. 16/2012 che prevede la possibilità di adottare, con le procedure previste dall'articolo stesso, eventuali varianti al Piano della ricostruzione, fino alla completa attuazione degli interventi per la ricostruzione;
- l' Ordinanza Commissariale n. 60 del 27/05/2013 con la quale si individuano misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e i criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione nonché le modalità di assegnazione dei contributi per la redazione di questi ultimi;

**Dato atto** che la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con atto n. 1107 del 2 agosto 2013 ha istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) e definite le norme per il suo funzionamento attraverso l'Allegato "*Norme per il funzionamento del Comitato Unitario per la Ricostruzione*";

**Dato atto inoltre che:**

- il CUR è un organo collegiale composto dai rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune territorialmente competente;
- con la stessa deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1107/2013 è stato nominato, quale rappresentante nel CUR per la Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio, Dott. Roberto Gabrielli, che svolge all'interno del CUR il ruolo di Presidente;
- all'art. 1, comma 4 della citata delibera è richiesto al Comune di provvedere, attraverso l'organo del Comune istituzionalmente competente, alla nomina del rappresentante che parteciperà come componente del CUR per il procedimento in oggetto;
- alle sedute del CUR partecipano gli enti e gli organismi regionali e locali, competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del piano;
- la partecipazione dei componenti al CUR non comporta costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale e non dà luogo a riconoscimenti di indennità, compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati;
- il CUR opera sulla base delle modalità stabilite al momento della istituzione e con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2009, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;
- alle sedute del CUR partecipano, senza diritto di voto, i rappresentanti degli enti e degli organismi regionali e locali competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione dei piani. È altresì invitato a partecipare il rappresentante della Direzione regionale del Ministero per i beni e le attività culturali nei casi in cui il piano esaminato interessi beni culturali o paesaggistici, il quale si esprime definitivamente all'interno del CUR sugli aspetti relativi sia ai beni culturali che ai beni paesaggistici. I rappresentanti di tali enti sono legittimanti alla partecipazione sulla base di atto di delega dell'organo istituzionalmente competente, e rilasciano il parere di competenza, in applicazione delle ordinarie disposizioni normative;

**Preso atto** che il Comune di Carpi ha approvato il proprio Piano della ricostruzione, costituito da due stralci, nello specifico:

1. 1° stralcio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 136 del 12.12.2014;
2. 2° stralcio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 21.05.2015;

**Dato atto** che successivamente all'approvazione del Piano della Ricostruzione sono pervenute le seguenti richieste di modifica:

1. Sartini/Federici - 7 luglio 2015 prot. 31756 richiesta di variante al piano della ricostruzione e riferita in particolare alla modifica della categoria d'intervento assegnata ad un fabbricato ubicato in Via Trento Trieste, civico n. 46/a, 48 e 48/a – scheda 2399;

2. Geminiani Luigi – 11 maggio 2016 – rimozione della classificazione d'intervento RCC Sull'edificio destinato ad annesso agricolo scheda N. 822;
3. Soc. Le Pile di Malverdi – 27 luglio 2016 – eliminazione vincolo apposto sull'edificio denominato ex Mulino della Pila – scheda 467;

**Considerato che** l'Amministrazione Comunale, oltre alle osservazioni pervenute, intende trattare altri oggetti già emersi in sede di adozione, controdeduzione e approvazione definitiva degli stralci del Piano della ricostruzione, al fine di conseguire i principi generali della ricostruzione, così come indicati dall'art. 3 della L. r. 16/2012;

**Preso atto** che l'art. 13, comma 8, della L. r. 16/2012 stabilisce che : *“Eventuali varianti al piano della ricostruzione possono essere adottate, con le procedure previste dal presente articolo, fino alla completa attuazione degli interventi per la ricostruzione disciplinati dalla presente legge”*;

**Ritenuto** quindi opportuno procedere all'adozione della 1<sup>a</sup> variante al Piano della Ricostruzione, riguardante in particolare:

1. la revisione della disciplina di tutela su specifici edifici del territorio comunale di Carpi contraddistinti dalle seguenti schede e come meglio riportato nell'allegato A; nello specifico: scheda 234 -402- 580- 620 – 625 – 657 – 677 – 751 – 938 – 3184;
2. di eliminare il vincolo dagli edifici contraddistinti dalle schede 3184 – 822 – 467 così come da richieste presentate dai privati e riportate in Allegato B;

**Visti** gli elaborati tecnici costitutivi della 1<sup>a</sup> Variante **del Piano della Ricostruzione** predisposti dal Settore A9- Pianificazione Urbanistica/Edilizia Privata, in particolare:

- *Schede degli edifici per i quali viene modificata la classificazione da PRG;*
- *Allegato B – Schede degli edifici per i quali viene eliminato la classificazione - Richieste Privati*

**Preso atto** che la bozza della 1<sup>a</sup> Variante del Piano della Ricostruzione è stata illustrata alla 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare in data 16 settembre 2016;

**Visti**, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs n. 267/2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica;

## **PROPONE**

### **AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE**

- 1) **di adottare**, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 16/2012, **il Piano della Ricostruzione – 1<sup>a</sup> Variante** riguardante **la revisione della disciplina di tutela relativa ad alcuni edifici del territorio comunale di Carpi** costituito dai seguenti elaborati tecnici:
  - **PIANO DELLA RICOSTRUZIONE – 1<sup>a</sup> Variante:**
  - *Schede degli edifici per i quali viene modificata la classificazione da PRG;*
  - *Allegato B – Schede degli edifici per i quali viene eliminato la classificazione - Richieste Privati*
- 2) **Di adottare** pertanto la modifica e rimozione della classificazione degli edifici contraddistinti dalle seguenti schede descrittive :
  - schede 234 -402- 580- 620 – 625 – 657 – 677 – 751 – 938 – 2399 -, così come riportato nell'Allegato A;

- schede 3184 – 822 – 467 di eliminazione della classificazione così come da richieste presentate dai privati e riportate in Allegato B;
- 3) **Di nominare** il Dirigente del Settore A9-Pianificazione Urbanistica/Edilizia Privata, quale **rappresentante del Comune di Carpi** all'interno del Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR), per esprimere in modo vincolante le volontà dell'Amministrazione Comunale sul procedimento di approvazione della 1^ VARIANTE al Piano della Ricostruzione ai sensi della L.R. n. 16 del 2012 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 2/8/2013;
  - 4) **Di nominare** il Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico, quale **rappresentante supplente** in caso di impedimento del Dirigente del Settore A9-Pianificazione Urbanistica/Edilizia Privata a partecipare alle sedute del CUR;
  - 5) **Di dare atto** che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012:
    - l'avviso di avvenuta adozione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
    - gli elaborati adottati saranno depositati, per la libera consultazione, presso il Comune di Carpi per trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione;
    - entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni alla 1^ VARIANTE al Piano della Ricostruzione;
    - contemporaneamente al deposito la 1^ VARIANTE al Piano della Ricostruzione verrà trasmessa al Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR), istituito presso la Regione Emilia-Romagna, e alla Provincia di Modena per il rilascio dell'Intesa unica ai sensi del comma 5, dell'art.13 della L.R. 16/2013;
    - nei 30 giorni successivi all'espressione dell'Intesa unica da parte del CUR e del parere motivato da parte della Provincia, il Comune deciderà in merito alle eventuali osservazioni presentate, adeguerà il Piano alle eventuali prescrizioni del CUR e approverà la 1^ VARIANTE al Piano della Ricostruzione, trasmettendone copia alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione;
  - 6) **Di dare atto** che la bozza del presente atto, comprensivo di allegati, ha trovato preventiva pubblicazione presso l'apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Carpi, ai sensi dell'Art. 39 del D.Lgs. 33/2013, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della Pubblica Amministrazione;
  - 7) **Di dare mandato al** Dirigente del Settore A9 di provvedere agli atti conseguenti all'esecutività della presente deliberazione;

Successivamente,

si propone al CONSIGLIO COMUNALE

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.